



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Nonni al Borgo 2018

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza anziani A01

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi dei volontari:

- Favorire la crescita personale del giovane volontario attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sulla condivisione e sulla partecipazione;
- Favorire nei giovani volontari di Servizio Civile l'acquisizione di una coscienza civica e sociale che possa contribuire alla loro crescita personale ed al miglioramento della conoscenza della cultura, della comunicazione per la tutela del territorio e della salvaguardia dell'ambiente;
- Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso o per età, o diversamente abile;
- Coinvolgere i volontari del servizio civile in una realtà operativa, stimolante ed arricchente dal punto di vista umano;
- Promuovere una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana;
- Introdurre i volontari nell'esperienza dell'accoglienza, della condivisione, della conoscenza e comprensione del bisogno della popolazione anziana;
- Promuovere momenti di incontro con volontari che operano nello stesso settore, che consentano scambi esperienziali ai fini di una crescita e di un arricchimento personali dei giovani di Servizio Civile;
- Far conoscere ai volontari il ruolo e le finalità dell'Ufficio competente del Comune, della rete dei servizi territoriali per la popolazione anziana (attivati anche in convenzione con altre associazioni), previsti dalla normativa vigente;
- Valorizzare e diffondere fra i giovani la cultura della solidarietà, del rispetto delle differenze, della responsabilità verso gli altri, attraverso un'esperienza formativa e lavorativa "sul campo";
- Promuovere a livello territoriale, la solidarietà e la cooperazione in merito ai servizi alla persona e alla tutela dei diritti sociali contribuendo alla formazione civica, sociale culturale e professionale di giovani inseriti in attività di servizio volontario coinvolgendo anche tutte le risorse qualificate presenti sul territorio;

Obiettivi del progetto:

- Incrementare e facilitare le possibilità di accesso dell'anziani ai vari servizi, sociali, sanitari, educativi, migliorando la qualità della vita e favorendo l'integrazione nel contesto cittadino;
- Promuovere interventi socio assistenziali a carattere diurno attraverso percorsi di tipo socio- assistenziale che necessitano di particolare flessibilità ed integrazione – ampliamento delle risorse umane con attività di supporto ai servizi attivati;
- Prevenire la perdita dell'autonomia dell'anziano e la possibile emarginazione favorendo lo scambio relazionale con generazioni più giovani;
- Permettere la fruizione di servizi sul territorio a coloro che non usufruiscono per non conoscenza o impossibilità, attraverso l'accompagnamento;
- Aumentare l'incidenza e la qualità delle attività del Centro diurno per gli Anziani (ai sensi della L. 328/2000), attraverso l'opera dei volontari del SCN, migliorando il servizio per i frequentanti;
- Estendere i servizi svolti anche agli anziani disagiati e/o diversamente abili;
- Potenziare le interazioni del Centro con la restante parte della popolazione, proponendosi di incontrare i bisogni sempre crescenti delle persone in età avanzata e rispondervi in maniera efficace e innovativa;
- Assicurare l'accompagnamento degli individui che giornalmente hanno la necessità di recarsi presso strutture riabilitative per effettuare terapie specifiche;
- Assicurare l'assistenza quotidiana alle persone anziane che vivono da sole, cercando di offrire specifici servizi per sforzarsi di individuare gli elementi che possano migliorare la qualità della vita di questa fascia di età;
- Ottimizzare i servizi attualmente offerti agli anziani con l'inserimento dei volontari in servizio civile;
- Programmare attività di intrattenimento e animazione;
- Implementare modalità innovative di integrazione sociale e intergenerazionale per rispondere ai bisogni personali e collettivi della comunità locale;
- Favorire l'integrazione sociale e culturale delle categorie fragili, in modo da proporre momenti di interazione positiva e costruttiva, facendo maturare in loro la consapevolezza di cosa dà dignità all'uomo e che ogni individuo raggiunge una reale consapevolezza di sé quando è in azione;

CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione avverrà sulla base delle seguenti azioni:

- **Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze**
- **Prova pratica per la valutazione della conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto**
- **Colloquio**

Per ciascuna delle precedenti azioni viene attribuito un punteggio che sommato (**max 110**) è in grado di restituire una graduatoria.

1) Esame dei titoli di studio, esperienze, conoscenze e delle precedenti esperienze (max 50 punti)

La valutazione avviene sulla base della documentazione che il candidato consegnerà all'atto della presentazione della domanda. In questa sezione al candidato possono essere attribuiti max 50 punti di

cui max 30 per le precedenti esperienze di volontariato e max 20 per i titoli di studio, esperienze, conoscenze, secondo il seguente schema:

a. Precedenti esperienze (max 30 punti)

- Presso l'ente che attua il progetto (**punteggio max n. 12**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 1,00)
- Nello stesso settore del progetto ma in enti diversi (**punteggio max n. 9**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,75)
- Presso l'ente del progetto ma in settori diversi (**punteggio max n. 6**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,50)
- Presso altri enti (**punteggio max n. 3**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,25)

b. Titoli di Studio, professionali, Esperienze aggiuntive, altre conoscenze (max 20 punti)

- Titoli di studio** (si attribuisce uno solo dei punteggi in base al titolo più elevato; il punteggio più alto viene assegnato al titolo più basso per favorire la bassa scolarizzazione)
 - Laurea magistrale (5 punti)
 - Laurea di I livello (6 punti)
 - Diploma e/o Attestato di qualifica professionale (7 punti)
 - Licenza media e/o elementare (8 punti)

- Titoli Professionali** (non è possibile cumulare i punteggi dei titoli attinenti e non attinenti)

Attinenti al progetto (max 4 punti)

Non attinenti al progetto (max 2 punti)

Non terminati (max 1 punti)

2) Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza (max 4 punti)

(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

Altre conoscenze (max 4 punti) (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

Prova pratica

La prova pratica viene effettuata da candidati attraverso la somministrazione di un questionario con 6 domande a risposta multipla per valutare la conoscenza degli obiettivi del progetto.

Alla prova viene attribuito un punteggio (max 60) che viene riportato all'interno della scheda di valutazione del colloquio di cui sotto.

3) Colloquio (max 60 punti)

Al colloquio effettuato singolarmente ad ogni candidato viene attribuito un punteggio sulla base dei seguenti elementi:

1. Motivazioni generali del candidato	Max 60 punti
2. Conoscenza progetto (<i>vedi prova pratica 2</i>)	Max 60 punti
3. Condivisione obiettivi del progetto	Max 60 punti
4. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore di impiego	Max 60 punti
5. Interesse del candidato a svolgere le mansioni del progetto	Max 60 punti
6. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto	Max 60 punti
7. Abilità e competenze del candidato	Max 60 punti
8. Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e competenze previste dal progetto	Max 60 punti
9. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni Trasferimenti, flessibilità oraria...)	Max 60 punti
10. Altri elementi di valutazione (Giovani con bassa scolarizzazione).	Max 60 punti

Il punteggio finale del colloquio viene ottenuto attraverso la media aritmetica $(n1+n2.../10)$ dei diversi punteggi che vengono attribuiti alle variabili.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede – Comune di Ferla
 Numero dei volontari da impiegare nel progetto:4
 Numero posti senza vitto e alloggio: 4

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Il progetto vuole offrire la possibilità ai giovani volontari di compiere un'importante esperienza formativa confrontandosi con delle realtà di vita difficili, dove è quotidianamente evidente che anche un piccolo aiuto, per chi lo riceve, può essere fonte di sollievo e di speranza. Per i volontari ci sarà la possibilità di essere seguiti da personale qualificato, di entrare in contatto con soggetti anziani, disabili e non, per i quali si renderanno utili. Il progetto rappresenta una possibilità di concreto intervento a tutto tondo nell'ambito delle politiche sociali: aiutare chi ha più bisogno, ed offrire ai giovani del territorio l'occasione di mettersi alla prova e di cominciare un'esperienza formativa importante ed irripetibile. Il gruppo di volontari in servizio civile, supportato dalle figure professionali previste per l'espletamento delle attività come su menzionato, diverrà in grado di realizzare gli interventi previsti dal progetto. Nel corso di realizzazione dell'intervento si alterneranno momenti di

incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività. Attraverso i volontari si intende supportare l'operato della rete dei servizi socio assistenziali, con particolare riferimento agli anziani che abitano da soli o che hanno difficoltà di movimento.

Nello specifico, dopo aver acquisito la formazione generale e specifica, che dà gli strumenti necessari a poter svolgere correttamente il proprio servizio, in un ambito tanto delicato qual è il sociale, i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

Raccolta dati e informazione:

Questa attività, sicuramente tanto fondamentale quanto delicata, vedrà i giovani volontari impegnati in un primo momento, accompagnati dai funzionari dell'Ufficio servizi sociali, per la fase della raccolta di quei dati che permetteranno di individuare gli utenti destinatari del progetto ed i vari bisogni afferenti. Una volta analizzata la situazione globale, si ideerà e creerà un database per l'archiviazione e gestione dei dati; quindi si passerà alla fase dell'informazione, nella quale i volontari, in sinergia con l'Ufficio Stampa e U.R.P., si attiveranno per la redazione degli opuscoli informativi e dei questionari che saranno distribuiti porta a porta, nonché dell'inserimento sul sito web ufficiale dell'Ente di un avviso che possa far conoscere le attività del progetto. In questo modo, si cercherà di individuare ulteriori bisogni fino a quel momento sconosciuti.

Svolgimento del servizio:

E' questa la fase in cui i giovani volontari entreranno in contatto con la realtà degli utenti, confrontandosi quotidianamente con quelli che risulteranno essere i loro bisogni. Per far ciò, come già specificato al box 8.1, dopo una prima fase in cui i giovani apprenderanno il da farsi, in sinergia con gli operatori sociali, occorrerà pianificare i singoli interventi, in relazione anche all'esigenze dell'utente, in modo da poter creare una turnazione efficiente al fine di un servizio valido. E' questo, infatti, il cuore del progetto, in cui i giovani si attiveranno per:

- supporto nelle attività di cura degli anziani utenti dei servizi domiciliari;
- disbrigo di piccole pratiche burocratiche (es. accompagnamento al ritiro della pensione, pagamento bollette ecc...);
- aiuto nel mantenimento dell'autonomia e delle diverse abilità ad esse collegate (es: uso del telefono, degli elettrodomestici, ecc.);
- aiuto nella preparazione del pasto giornaliero agli anziani soli, non in grado di provvedervi autonomamente;
- accompagnamento ed aiuto per acquisti di farmaci e spesa varie;
- accompagnamento e trasporto dell'utente da e per i centri riabilitativi e diurni, i servizi sanitari e ambulatoriali, le sedi di iniziative ed attività ricreative, culturali e di animazione, con i mezzi a disposizione;
- organizzazione di giornate "della memoria", con la collaborazione dei partners;
- attività di animazione presso i centri anziani;

Attività previste per i giovani per l'attuazione dei principi di pari opportunità

Il progetto proposto avrà anche l'obiettivo di promuovere la partecipazione di giovani disabili, certificati ai sensi della L. 104/92 e/o giovani con bassa scolarizzazione e/o giovani con disagio sociale, provenienti, quindi, da vissuti e situazioni di disagio.

Per tali volontari saranno previste delle attività quali ad esempio la "cura" della sede, il disbrigo di alcuni compiti, la consegna di documenti, la stampa di fotocopie e dei servizi telefonici, al fine di responsabilizzarli. Saranno, comunque, resi partecipi di tutte le attività del progetto, al fine di evitarne l'emarginazione, tenendo conto di eventuali inabilità e, comunque, sempre in relazione al tipo di disagio.

L'esperienza di servizio civile, inoltre, rappresenterà per questi giovani realmente un momento di crescita e di reinserimento nel tessuto socio economico e culturale attraverso una

serie di attività che mirano nel loro complesso a favorire ed implementare il senso civico ed i valori del rispetto e dell'integrazione.

Convegno Finale:

Nell'ultimo mese di svolgimento di servizio, i giovani si adopereranno nell'organizzazione del convegno finale. In questa fase, in sinergia con tutti gli attori sociali che sono stati impegnati nella realizzazione concreta del progetto, i volontari di Servizio Civile elaboreranno tutti i dati raccolti nelle fasi precedenti, in modo da individuare i risultati ottenuti, per poi diffonderli al momento del convegno finale. Provvederanno alla stesura prima, ed alla distribuzione dopo del materiale informativo per avvisare e coinvolgere quanti più cittadini possibili a questa giornata conclusiva e inviteranno personalmente tutti gli utenti fruitori dei servizi resi grazie al progetto ed alle relative famiglie, anche per organizzare eventuali trasporti da e per il convegno. Si inviteranno, inoltre, tutte le autorità civili e militari, e naturalmente l'equipe di progetto che ne hanno permesso la realizzazione. In conclusione, si arriva alla fase finale che vedrà coinvolti i giovani volontari che si sono impegnati in questo progetto in uno dei momenti più significativi, perché avranno l'opportunità di verificare quanto proficuo, anche se impegnativo, sia stato il loro attivarsi nel mondo della solidarietà, portandosi a casa, e forse per tutta la vita, una immensa crescita interiore ed un non indifferente bagaglio esperienziale. Il Convegno sarà l'occasione per avere un rapporto finale sui servizi attuati e sui bisogni emergenti, che oltre a dare un esempio di democrazia partecipata, sarà un strumento utile per l'Ente proponente al fine di migliorare le programmazioni e le progettazioni future.

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo turni e orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente. Essi potranno, inoltre, usufruire di tutte le dotazioni tecniche e logistiche necessarie per lo svolgimento ottimale del servizio, che saranno garantite dall'ente e messe a disposizione all'interno della propria sede.

A seconda delle situazioni in cui si troveranno ad operare ed in base al carico dei singoli casi, i Volontari potranno svolgere il servizio da soli, in coppia fra di loro, con l'OLP o con operatori dell'Ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Disponibilità a trasferimenti temporanei di sede per formazione, sensibilizzazione, visite guidate ed eventuali missioni per servizio;
Rispetto delle direttive impartite, dell'orario previsto, delle mansioni da svolgere, comportamento rispettoso delle regole e massima riservatezza.
Flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
1400h annuali al netto delle giornate di permesso previste

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Le attività previste dal progetto assicureranno acquisizioni utili alla crescita individuale umana, tecnico ed esperienziale del volontario con reale possibilità di una qualificata preparazione psico-attitudinale e teorico- pratico con acquisizione di competenze e le professionalità utili ai fini del curriculum vitae con particolare riferimento a:

- Condurre campagne d'informazione;
- Ideare e realizzare conferenze, seminari e dibattiti;
- Utilizzo di tecniche informatiche;

Inoltre alla fine del periodo di servizio saranno rilasciate al volontario attestazioni sui corsi e sull'attività svolta nel progetto, certificata e riconosciuta dall'ente, inoltre le competenze e le professionalità acquisite saranno certificate e riconosciute anche da ente terzo come da accordi con l'ISPAL.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Modulo n° 0 "PRESENTAZIONE CORSO"

CONTENUTI: Illustrazione dei moduli formativi e delle relative metodologie di insegnamento e collegamento con le attività del progetto.

Modulo n° 1 "AREA SICUREZZA"

CONTENUTI: Valutazione dei rischi, misure di prevenzione ed emergenza, nozioni di antincendio e primo soccorso. Norme sulla sicurezza, sistemi e procedure, responsabilità civile e penale, D.lgs. n. 81/08.

Modulo n° 2 "AREA LEGISLATIVA"

CONTENUTI: Cenni sulla storia dello stato sociale e dei servizi assistenziali, sociali e sanitari dell'anziano, modelli di riferimento socio-culturali: il sistema dei servizi sociali e sanitari in Sicilia e in Italia; cenni sulla Legge 328/00 e sulla Legge 104/92; analisi delle tendenze in atto nei servizi socio assistenziali e sanitari, regolamenti comunali.

Modulo n° 3 "AREA PSICO - SOCIALE"

CONTENUTI: Criticità di approccio all'utenza, filosofie d'intervento, modelli metodologici ed operativi; la rete locale per l'integrazione dei soggetti deboli. Enti, soggetti pubblici e privati, strategie di integrazione con l'operato dei servizi sociali, le ASP; panoramica sul mondo dell'accoglienza degli anziani e analisi dei bisogni della popolazione anziana nel territorio; interventi di prevenzione e la risocializzazione; nozioni sulla senilità e devianza sociale e condizioni psichiche e psicologiche dell'anziano; nozioni sul disagio adulto.

Modulo n° 4 "AREA INFORMATICA"

CONTENUTI: Concetti teorici di base, sistemi di videoscrittura, fogli elettronici, internet e posta elettronica.

72 ore da erogare e certificare entro e non oltre 90 gg dall'avvio del progetto.